

Test sierologici gratuiti, pioggia di richieste

In 15 minuti la risposta alla “grande paura”

Sono 69 le farmacie piacentine dove ci si può sottoporre allo screening della Regione per studenti e familiari. «Così allontanano l'ansia»

PIACENZA

● Alla farmacia Più di via Cavour ogni giorno 50 persone chiedono di essere sottoposte allo screening sierologico.

Basta un quarto d'ora per sapere se si è entrati in contatto con il Covid o no, se si può tirare un sospiro di sollievo oppure ci si deve sottoporre al tampone e nel frattempo stare in quarantena. Sono tantissimi i piacentini che stanno approfittando dell'opportunità offerta dalla Regione Emilia Romagna: lo screening sierologico gratuito per tutti i bambini e i ragazzi da 0 a 18 anni e i maggiorenni che frequentano la scuola secondaria superiore, oltre che per i loro genitori, fratelli e sorelle e gli altri familiari conviventi. A questi la Regione ha voluto aggiungere anche gli universitari che hanno il medico di medicina generale in Emilia-Romagna.

A Piacenza sono ad oggi 69 le farmacie che hanno aderito alla campagna, circa il 70 per cento del totale del territorio: «Abbiamo pensato di organizzare il lavoro in farmacia in modo da poter rispondere alle tantissime richieste che ci giungono dalla cittadinanza - spiega la farmacista Emanuela Villa - indicativamente ogni giorno ci troviamo a effet-

tuare una cinquantina di screening: è una domanda importante che richiede una risposta adeguata». «Molte persone arrivano preoccupate e diversi arrivano dalla Lombardia a chiedere chiarimenti - fa presente la collega Maria Sole Vide - l'ansia è tanta insomma, da parte nostra cerchiamo di tranquillizzare, anche nel caso in cui il test dia risultato positivo».

In caso di positività infatti il cittadino viene contattato dall'Ausl per eseguire il tampone nasofaringeo.

Anche alla farmacia Navilli di piazza Cavalli si è definito un momento specifico della giornata per effettuare gli screening: «Li eseguiamo al pomeriggio dalle 15 e 30 alle 19 - spiega Sara Sozzi - più o meno ogni giorno sono una ventina. Vengono a fare richiesta molte famiglie numerose, ma anche diversi universitari: la preoccupazione maggiore è di dover stare in casa in quarantena ad attendere la chiamata dell'Ausl per il tampone qualora lo screening risultasse positivo. Direi che per il resto i nostri clienti sono abbastanza tranquilli».

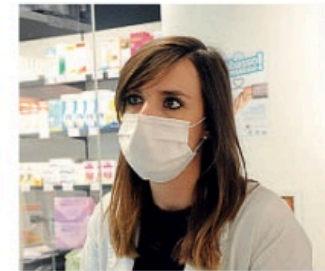
Una conferma al riguardo arriva anche dal presidente di Federfarma Piacenza Roberto Laneri: «Chi viene a sottoporsi al tampo-



ne è abbastanza tranquillo - spiega - a richiederlo sono soprattutto i familiari dei ragazzi. Fra mattina e pomeriggio noi ne eseguiamo una decina. Fa piacere notare che tante farmacie del nostro territorio abbiano aderito a questa campagna regionale». In effetti in un solo fine settimana a livello regionale sono state 165 le farmacie che hanno deciso di proporre lo screening sierologico gratuito a studenti e loro familiari: a Piacenza l'aumento è stato di quattro esercizi da venerdì scorso.

«Sicuramente è una possibilità in più per star tranquilli», abbozza Giuseppina Lodigiani, mentre Gianluigi Giordano ammette: «Ho due figli di 2 e 6 anni: un po' di ansia c'è, per questo prenoto lo screening per tutti noi».

— Betty Paraboschi



Da sinistra: Roberto Laneri, Sara Sozzi e Giuseppina Lodigiani FOTO LUNINI



Da sinistra Gianluigi Giordano, Mariasole Vide ed Emanuela Villa